



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

*Federazione di
Pubblico Impiego*

**Coordinamento Nazionale
Beni Culturali**



Rilanciamo la mobilitazione per l'assunzione in ruolo dei precari dei beni culturali Fermiamo la privatizzazione di Urbani

Per i precari dei beni culturali, come per quelli di altri settori, si profila una lenta agonia mentre l'intero ministero per i Beni e le Attività Culturali è avviato al totale smantellamento.

Cgil, Cisl e Uil Beni Culturali hanno scelto di ignorare la questione gravissima della privatizzazione, evitando di fare completa informazione nei luoghi di lavoro dove invece la RdB sta registrando ampi consensi e una diffusa preoccupazione. Fino a pochi giorni fa questi sindacati dichiaravano che per i lavoratori precari dei Beni Culturali era previsto un iter separato dai precari degli altri ministeri e che il provvedimento che li riguardava non sarebbe rientrato nella Finanziaria 2003. I fatti li hanno smentiti e il prode Urbani se li è cucinati ben bene!!

Per i precari dei musei, la cui storia si trascina, in alcuni casi, anche da più di un decennio, viene riservata la lacerante elemosina di un nuovo rinnovo contrattuale temporaneo.

E nella riunione del tavolo politico, lo scorso 25 settembre, che si tiene a via del Collegio Romano tra OO.SS. e ministro Urbani per discutere il Regolamento di privatizzazione, di fronte al progetto del governo di smantellare i beni culturali dello Stato e, conseguentemente, colpire duramente i lavoratori del settore, Cgil-Cisl-Uil si sono mostrati sostanzialmente d'accordo! Sappiamo invece che la base, soprattutto in Cgil, è allarmata per le prospettive riservate ai lavoratori del settore previste nel famigerato art. 6 del Regolamento di cui sopra. L'RdB si prepara ad affrontare l'autunno organizzando la mobilitazione dei lavoratori e lanciando la CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI che partirà da Firenze martedì 8 ottobre con:

Manifestazione alle ORE 10,30 presso la FORTEZZA DA BASSO – MUSEUM 2002 "LO STATO DELL'ARTE": per contestare la vetrina che nasconde la reale situazione dei lavoratori dei beni culturali.

E proseguirà con:

- Assemblee e chiusure a singhiozzo dei musei statali
- Sciopero generale di tutta la giornata il 18 ottobre 2002 con chiusura dei maggiori musei statali
- Giornata nazionale contro la privatizzazione dei beni culturali e per il lavoro stabile di tutti i precari da organizzare con le RSU, forze politiche e sociali, sindacati e associazionismo di base, parlamentari, ambientalisti, che proponiamo di costruire insieme per il 22 novembre 2002

Roma, 7 ottobre 2002

p/Coordinamento Nazionale Beni Culturali

(C. Borrelli)